

Confermata anche nel Sud la tendenza del 20 giugno

I risultati elettorali nei Comuni della Puglia

Elementi di divisione tra le forze di sinistra hanno favorito la DC a Sannicandro — Crolla ovunque il MSI — Confermata nel Salento la forza del PCI — Un commento del compagno Sechi sulle elezioni in Sardegna

I risultati delle elezioni di domenica sono ancora oggetto di esame e di commento: al di là di fattori ed esiti contingenti si tende a sottolineare, da più parti, il fatto di maggiore rilievo: è stato un voto che nella sostanza ha confermato la linea del 20 giugno soprattutto per quello che riguarda il rafforzamento della sinistra.

PULSANO

TARANTO, 1. Forte avanzata della sinistra nei comuni di Pulsano. PCI, PSI e PRI passano complessivamente da 48,9 del 1975 al 51,7 del 1976. Il nostro partito avanza dal 30,3 per cento delle precedenti amministrative del 15 giugno '75 al 31,1 e sempre rispetto alla precedente amministrativa avanza anche in voti (80 in voti in più). Ma per il meccanismo della ripartizione dei seggi in base alla popolazione il nostro partito perde un seggio (passa da 7 a 6).

La DC strappa un seggio in più (passa da 7 a 8), ma ciò avviene in assenza della lista liberale — la quale nel '75 aveva il 5,8 e del crollo missino (il MSI presentatosi in questa occasione ultravanzato alla carica scende dall'11 del '75 al 9,3). Come è evidente dunque l'avanzata DC è a scapito della destra. Importante è invece l'avanzata del PSI: i compagni socialisti infatti passano dai 12,4 del '75 al 14,4 e aumentano di un seggio (da 2 a 3). Il dato politico fondamentale che emerge dalla consultazione elettorale (voluta, ricordiamo, dalla DC che ha imposto per un anno il comune di Pulsano la gestione commissariale) è ancora più di prima è necessaria una intensa ed una collaborazione delle forze democratiche di Pulsano. In questo senso è ancora la DC a dover scegliere il nodo.

SANNICANDRO

FOGGIA, 1. Nelle elezioni amministrative del 28 e 29 novembre, la provincia di Foggia è divisa in due comuni: Sannicandro Garganico, un centro del promontorio, e Zannone, comune della pianura di Foggia di recente costituzione dove si è votato per l'elezione del primo consiglio comunale.

Questi i risultati. A Sannicandro Garganico le liste presentate sono state sei. Il PCI ha ottenuto 3.341 voti pari al 35,52, il seggio; il PSI 2.112, 2 seggi; il PSDI 438, un seggio; il PUP 438, un seggio; la DC 4.478, un seggio; il MSI 415, 16 seggi; il MSI 203, un seggio; il MSI 217, un seggio. Un'altra differenza negativa che le sinistre registrano fra elezioni politiche e amministrative. Un altro elemento da inoltre giocare a favore delle liste cristiane, la bassa percentuale di votanti (il 74 per cento contro il 78 del 20 giugno) per il mancato rientro di centinaia

In questo quadro va visto anche il voto nei comuni ancora sconosciuti. Mancano i risultati contraddittori. Vediamo oggi, con maggior dettaglio che cosa è successo nei centri pugliesi nei quali si è votato. Per quello che riguarda l'esito particolarmente positivo del voto in Sardegna pubblichiamo una dichiarazione del compagno Antonio Sechi.

le di circa lo 0,80 avendo in precedenza il 30,35; il PUP invece guadagnò il 3,80; il PSI 5 seggi e il 13,90; quindi perde tre seggi e circa 7 punti in percentuale; la DC aveva il 30,35 e in percentuale aveva il 35,99, quindi oltre 6 punti in più; il MSI aveva un seggio e il 13,90 e quindi l'unico seggio che aveva e circa 2 punti in percentuale. A Zannone, dove si è votato col sistema maggioritario, la DC ha ottenuto 500 voti contro i 531 della lista unitaria PCI-PSI-PRI.

Nel suo insieme la sinistra ha subito una netta flessione rispetto alla precedente amministrativa anche per la forte caduta del PSI che, come abbiamo visto, ha perso 3 seggi e circa 7 punti in percentuale, mentre la DC che si è assicurata la maggioranza assoluta dei seggi — recupera quanto aveva perso il PSI guadagnando pertanto 5 seggi. Da rilevare che nelle elezioni di Sannicandro Garganico il nostro partito presenta una lista di disturbo, Unità e Resistenza, che ha fatto il gioco della DC.

Anche la campagna elettorale sviluppata dal PUP ha favorito la DC che ha potuto approfittare della non compattezza dello schieramento non democratico. Questo non significa che il nostro partito non abbia anche inteso esprimere un giudizio molto critico nei confronti della passata amministrazione democratica che non è stata capace di portare a termine la legislatura per la nota frattura di S. Cassiano e Porto Cesareo, dove per la prima volta sono stati eletti i consigli comunali. I voti sono stati così suddivisi: S. Cassiano, lista di sinistra «Unità democratica» 42,6 e 3 seggi; DC 57,4 e 9 seggi; Porto Cesareo, lista civica «Torre» (composta da comunisti, socialisti e dissidenti DC) 40,2 e 3 seggi; DC 47,4 e 2 seggi; MSI 0,6 nessun seggio. Nei due comuni di nuova formazione i dati rilevano come consistente sia la presenza della sinistra con la lista di sinistra «Unità democratica» 42,6 e 3 seggi; DC 57,4 e 9 seggi; Porto Cesareo, lista civica «Torre» (composta da comunisti, socialisti e dissidenti DC) 40,2 e 3 seggi; DC 47,4 e 2 seggi; MSI 0,6 nessun seggio.

SALENTO

LECCE, 1. Nei 4 comuni leccesi, dove si è votato per il secondo consiglio comunale, tre sono gli elementi che balzano in evidenza: primo, la macchina elettorale della DC ha funzionato con una perfetta compattezza elettorale; secondo, la giustizia della linea unitaria dei comunisti (si vedano i risultati delle liste unitarie); infine, la differenza negativa che le sinistre registrano fra elezioni politiche e amministrative. Un altro elemento da inoltre giocare a favore delle liste cristiane, la bassa percentuale di votanti (il 74 per cento contro il 78 del 20 giugno) per il mancato rientro di centinaia

Occupato da 57 famiglie senza-tetto il Comune di Lecce

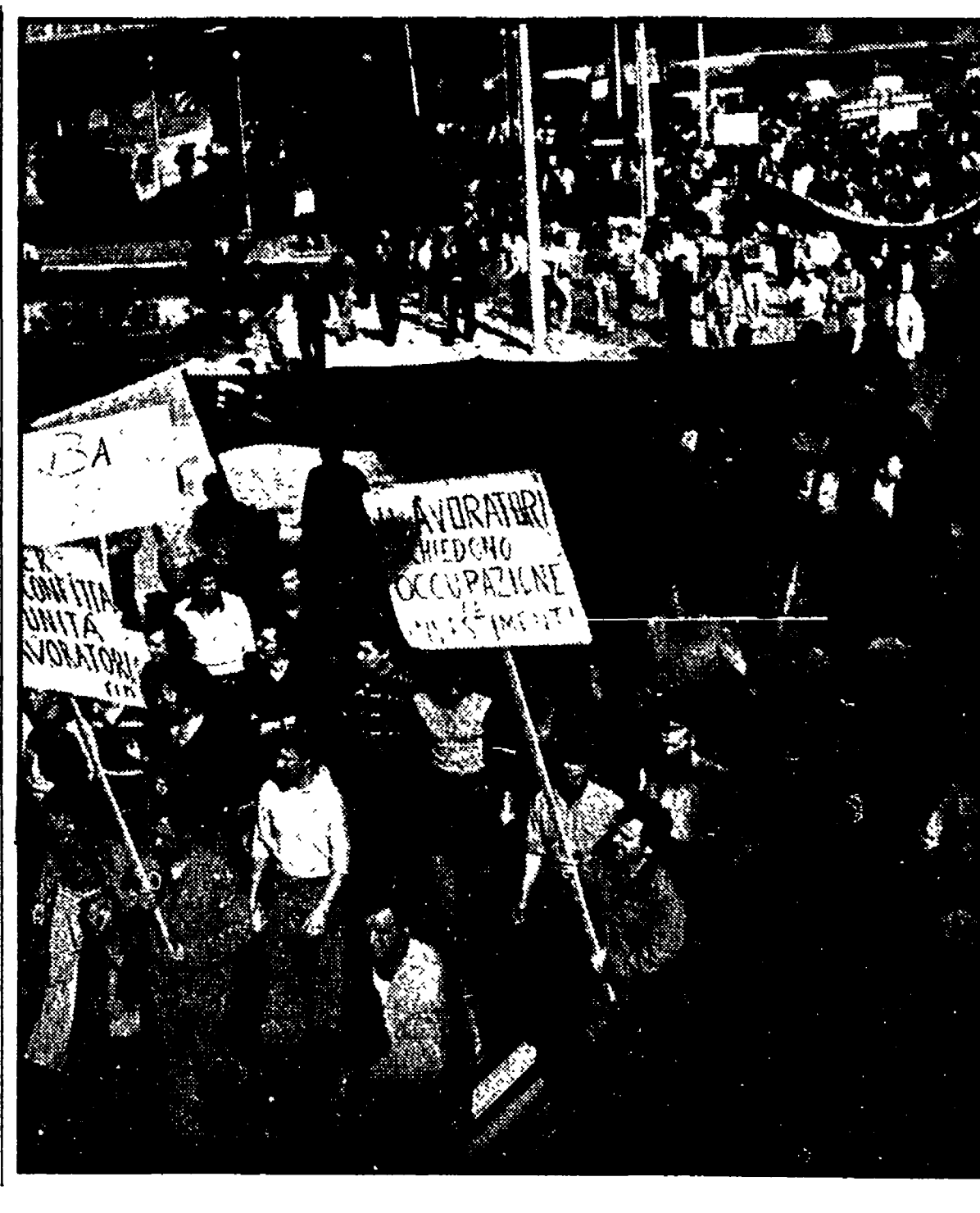
LECCE, 1.

Hanno passato la notte nei corridoi del municipio le 57 famiglie che da ieri occupano il Comune di Lecce contro l'abbandono del borgo antico cittadino.

L'occupazione del Comune rappresenta l'epilogo di una vertenza che vede protagonisti da una parte l'amministrazione comunale e, dall'altra, il centro di organizzazione del senza-tetto di cui fanno parte numerosi lavoratori sprovvisti di alloggio o costretti a vivere in abitazioni malsane e fatiscenti del centro storico e della periferia.

I 57 capifamiglia hanno elencato i problemi in cui si dibattono, in un dettagliato promemoria inviato alla giunta comunale. Tra l'altro si chiede la requisizione degli alloggi sfitti e l'assegnazione alle famiglie che ne hanno bisogno.

La manifestazione di lotta del senza-tetto di Lecce costituisce una conseguenza diretta della iniziativa delle Amministrazioni comunali finora susseguite a Lecce che non sono state in grado di arginare il problema del senza-tetto.



Un momento della manifestazione per gli alloggi ai giovani universitari.

BARI - Approvato un ordine del giorno dal Consiglio comunale per gli alloggi ai giovani universitari

Verso una soluzione per i fuori sede

Proposta all'amministrazione dell'Università una permuta che comporti il passaggio all'ateneo barese di un albergo a gestione comunale da destinare a nuovo pensionato studentesco - Sbloccata l'occupazione dell'ateneo - Affermata l'esigenza della costituzione di un Consorzio interregionale per il diritto allo studio

Si risolve la vertenza «Annunziata»

La «Comeba» di Matera presidiata

MATERA, 1. Circa 50 lavoratori presidiano i cantieri della COMEBA, l'azienda che opera nel settore dei montaggi meccanici e della carpenteria pesante industriale. La fabbrica, sorta nella zona industriale della città, ha cominciato alcuni giorni fa, tramite l'associazione industriale, il licenziamento di 24 lavoratori ad iniziare da oggi. La grave decisione è stata definita pretestuosa e provocatoria da parte del Consiglio di fabbrica.

BARI - Sollecitato l'incontro ministeriale

Per la Stanic disattesi gli impegni

BARI, 1. Si approntano forme più incisive e soprattutto più allargate di lotta per impedire che sia portato a compimento il disegno dei padroni pubblici e privati (Esso e Cisl, Schirone, e della Uil, Lenoci, e Stanic) di immobilizzare la fabbrica che si è tenuta ieri sera nel circolo aziendale della raffineria un'assemblea di lavoratori dipendenti e del Consiglio di fabbrica di numerose aziende della zona industriale di Bari. La presenza all'assemblea dei segretari confederali della CGIL, Di Corato, della CISL, Schirone, e della UIL, Lenoci, testimonia ancora una volta l'impegno della Federazione unitaria in questa lotta che mira ad impedire che sia inferto un altro colpo ai livelli occupazionali.

Dalla nostra redazione

nel mondo della SCUOLA

A Catania per le carenze dell'edilizia scolastica

Con orario ridotto 70 studenti su 100

CAATANIA, 1. Consigli di distretto e Consiglio provinciale scolastico avranno di fronte, dopo la loro costituzione, le drammatiche e disastrose condizioni dell'edilizia scolastica, sia a Catania, sia negli altri comuni della provincia. Sono state le amministrazioni scolastiche a segnalare ai dirigenti interessati — altri ventimila frequentano le scuole private, disattendendo le quali quei elementi.

Un documento sulla situazione dell'assistenza sanitaria in tutta la Provincia

Chiesta dal PCI una rigorosa indagine sulle vicende del Policlinico di Bari

BARI, 1. La Federazione barese del PCI è intervenuta con un proprio documento sulla situazione attuale dell'assistenza sanitaria in provincia di Bari e sulla vicenda Policlinico. Secondo il PCI esiste e la necessità imporgli di aprire un dibattito nelle sedi pubbliche e politiche. Il risultato sintetico del processo di moralizzazione della vita pubblica.

Proteste di studenti a Cagliari

Proteste di studenti a Cagliari

CAGLIARI, 1. Proteste di studenti per l'insufficienza dei mezzi di trasporto pubblico e la precarietà dei collegamenti. Le manifestazioni di protesta si svolgono in varie parti della città, particolarmente nei Comuni delle province di Cagliari e Nuoro.

Il dito nell'occhio

che Vitale Piga, democristiano, si sia mosso, forse, verso i problemi della scuola, lo si sapeva. I Santi tornano a fare con il quale combatte la sua battaglia, essendo allora primo cittadino del paese, per evitare che nell'elenco dei libri di testo per la biblioteca della scuola media si inserisse l'opera in cui Sandro Pertini narra della vita democristiana, delle persecuzioni, dell'incarceramento subito e della conseguente evasione.

Il sangue non è acqua

In elevente, rivendica il giovane sindaco Cuccia il riscaldamento per le aule scolastiche. «Io, si può obiettare, se ne ricopra la carica di sindaco si fosse occupato dell'amministrazione della scuola, probabilmente oggi le scuole avrebbero un sicuro impianto di riscaldamento. Ed è questo che si può obiettare: se ora antepone l'esigenza del buon funzionamento dell'edificio scolastico ad ergere ostacoli sulla strada del collega democristiano, probabilmente si troverebbe un'accomodante soluzione senza arrivare ad irrigidimenti che hanno il sapore del pretesto cercato ad ogni costo. Ma tant'è, il sangue non è acqua.

COMUNE DI COPERTINO

Provincia di Lecce. Pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di messo comunale. È indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di messo comunale. Al posto è attribuito lo stipendio iniziale di L. 1.143.900 annuo lordo (più 120) suscettibile di aumenti periodici del 2,50% fino a raggiungere l'85% di aumento al compimento del 38° anno di servizio e, a tal fine, dopo 4 anni di effettivo servizio l'aumento è del 25% e dopo 10 anni è del 50%. Il candidato, indennità integrativa speciale e le eventuali quote di agenzia di famiglia come per legge. Per qualsiasi chiarimento gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il SEGRETARIO GENERALE: Cav. LUIGIANO A. MANNA. Il SINDACO: Cristino Chiofaglia.

SARDEGNA

CAGLIARI, 1. I risultati elettorali in Sardegna sono stati, secondo Antonio Sechi, responsabile della commissione enti locali del partito regionale del PCI, che ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Da un primo esame dei risultati emerge una chiara affermazione del PCI e delle sinistre. Passano ad una maggioranza di sinistra i comuni di Arda, Sedin e Villamar. Vi è riconfermata la direzione del PCI e le sinistre consolidano la loro egemonia alle elezioni amministrative del 15 giugno 1975 e alle elezioni politiche del 20 giugno scorso.

Un documento sulla situazione dell'assistenza sanitaria in tutta la Provincia

Chiesta dal PCI una rigorosa indagine sulle vicende del Policlinico di Bari

BARI, 1. La Federazione barese del PCI è intervenuta con un proprio documento sulla situazione attuale dell'assistenza sanitaria in provincia di Bari e sulla vicenda Policlinico. Secondo il PCI esiste e la necessità imporgli di aprire un dibattito nelle sedi pubbliche e politiche. Il risultato sintetico del processo di moralizzazione della vita pubblica.

«La scadenza della discussione del piano deve vedere mettere in primo piano i problemi reali di un riordino immediato dell'assistenza, attraverso scioglimenti di Consigli di amministrazione e coordinamento di ospedali fra loro, che avendo come protagonista l'Ente locale, abbiano di mira la fine della rincorsa allo sperpero e met-

Dalla nostra redazione

«In queste circostanze — così prosegue il documento — appare atto di irresponsabilità politica da parte di alcuni settori della DC, nell'ARPC, nei Consigli di amministrazione, nell'Assessorato alla sanità, nei Comitati di controllo, volere a tutti i costi, in corso di applicazione di contratto, garantire premi extra-contrattuali ben determinati e superiori di operatori, stravolgendo il significato perquisitivo e politico dell'accordo nazionale di lavoro. Ma, certo, anche l'occasione per avviare un metodo nuovo nel governo della città che offra da un lato all'attività amministrativa il respiro che può provenire da una lucida conoscenza delle arretratezze e dei ritardi maggiori nella crescita della città, e dall'altro consenta all'attività di ricerca e culturale di rompere l'isolamento che in più occasioni ha rischiato di vanificare programmi e scelte prospettive e indicazioni, elaborate al riparo di un'oppressiva «verifica sociale».

Dalla nostra redazione

«La complessità dei problemi esistenti al Policlinico, che ha trovato puntuale momento di denuncia nei documenti dei giorni scorsi della CGIL aziendale e della Camera dei deputati, costituisce un capitolo di una situazione più ampia che merita, come già sottolineato, un dibattito fra le forze politiche, aperte alle organizzazioni sindacali democratiche e a tutti i cittadini».

Dalla nostra redazione

«La complessità dei problemi esistenti al Policlinico, che ha trovato puntuale momento di denuncia nei documenti dei giorni scorsi della CGIL aziendale e della Camera dei deputati, costituisce un capitolo di una situazione più ampia che merita, come già sottolineato, un dibattito fra le forze politiche, aperte alle organizzazioni sindacali democratiche e a tutti i cittadini».

Dalla nostra redazione

«La complessità dei problemi esistenti al Policlinico, che ha trovato puntuale momento di denuncia nei documenti dei giorni scorsi della CGIL aziendale e della Camera dei deputati, costituisce un capitolo di una situazione più ampia che merita, come già sottolineato, un dibattito fra le forze politiche, aperte alle organizzazioni sindacali democratiche e a tutti i cittadini».